

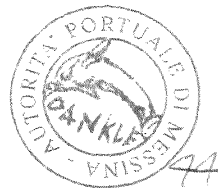
Molonia Francesco	A	2002, 2003, 2005, 2007	90.300,29	<p>Area recuperata</p> <p>Inviata pratica all'Avvocatura il 17/04/2008.</p> <p>Chieste notizie all'Avvocatura in data 30.6.011, prot. n. 5434, in merito al recupero del credito e sull'eventuale opportunità di avvalersi al fine del recupero del credito dei beni presenti in Fiera come da richiesta del Collegio dei Revisori</p> <p>Il Collegio dei Revisori ha invitato l'Autorità a verificare anche a mezzo Avvocatura l'effettiva esigibilità del credito.</p> <p>Chiesto in data 23.09.2011 il parere all'Avvocatura sulla esigibilità, con nota A.P. n. 7362.</p>	<p>L'Avvocatura ha risposto, con nota prot. A.P. n. 7753/11 del 11.10.011 che ritiene posticipare la proposizione dell'azione civile all'esito del vecchio giudizio del 2003 CT 2829/03 Avv- Cuccia, pendente innanzi al tribunale Civile, al fine di dipanare dubbi sull'effettiva superficie occupata dal Molonia. Il Distrettuale Ufficio ha precisato che la possibilità di avvalersi al fine del recupero del credito di beni mobili presenti in area Fiera, potrà essere effettuata solo dopo che sarà intervenuta una eventuale pronuncia favorevole di condanna e quindi in base ad un titolo esecutivo ed ha invitato a porre in essere nelle more gli atti interruttivi della prescrizione del credito (spedita al Molonia nota il 19.10.11, prot. A.P.7929).</p> <p>All'udienza del 14 novembre la causa è andata in decisione, ma non è stata ancora depositata la sentenza.</p>
Buccafusca Ignazio (credito anni 1989-2002)	A	2003	12.882,10	<p>Emesse ingiunzioni di sgombero n. 2 e n. 3 nel 2003. Area occupata dal deposito legname di mq. 50 recuperata.</p> <p>Inviata note di sollecito, prot. A.P. n. 1349 e n. 1350 del 2008. Si è chiesto all'Avvocatura di procedere al recupero del credito nel mese di dicembre 2008. Chieste notizie all'Avvocatura il 29.05.09. Essa con nota del 23.06.09 ha chiesto, al fine di promuovere azione civile risarcitoria, l'esito del procedimento penale celebrato innanzi al Tribunale di Barcellona P.G., nel quale il Sig. Buccafusca era imputato dei reati di cui all'art. 1161 e 55 C.N. Trasmessa nota il 31.08.09, prot. A.P. n. 8254, all'Avvocatura con allegata copia dell'attestazione del Tribunale di Barcellona P.G. di assoluzione nei confronti del Sig. Buccafusca per non aver commesso il fatto. Trasmessa nota il 31.08.09, prot. A.P. n. 8254, all'Avvocatura con allegata copia dell'attestazione del Tribunale di Barcellona P.G. di assoluzione nei confronti</p>	<p>Chieste notizie al Distrettuale Ufficio in merito al recupero del credito in data 28.01.2010 con nota prot. A.P. n. 738. Chieste notizie in merito al recupero forzoso nel mese di settembre 2010 e nel mese di giugno 2011.</p> <p>Inviata richiesta copia della citata sentenza di assoluzione. Con nota 7271 del 20.09.11 l'Avvocatura ha precisato che in forza della sentenza per una particella bisognerebbe agire nei confronti della Sig.ra Buccafusca Giovanna quale utilizzatrice effettiva dell'area (chieste notizie e documenti al Demanio) e per altra particella copia delle raccomandate di diffida</p>



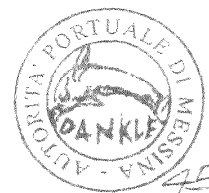
				del Sig. Buccafusca per non aver commesso il fatto.	(anche quella del 2003 chiesta al Demanio) . Chieste anche per le vie brevi documenti e notizie al Demanio e informata l'Avvocatura con nota prot. A.P. n. 7566 del 4.10.2011 che l'Ufficio Legale era in attesa di ricevere la documentazione richiesta dai competenti Uffici interni.
Aicon Yachts SpA	C	2010-2011	82.531,78	<p>SEGNALATE NEGLI ANNI PASSATI DAGLI UFFICI COMPETENTI ALL'UFFICIO LEGALE, CHE SI E' SEMPRE ATTIVATO, PERIODICI INADEMPIMENTI.</p> <p><u>Effettuato piano di rientro e ricevuti vari versamenti nel 2010</u></p> <p>NEL CORSO DEL 2011, LA DITTA RISULTA NUOVAMENTE DEBITRICE. L'UFFICIO LEGALE HA CHIESTO PIU' VOLTE AL DEMANIO COPIA DELLA POLIZZA X L'URGENTE ESCUSSIONE.</p> <p>Non escussa perché non trasmessa dal Demanio al Servizio legale nonostante la nota del Sig. Presidente del 1.8.12 prot. int. n. 572. L'Ufficio Legale il 13 dicembre 2012 con prtot int. n. 1126 ha invitato l'Area demanio all'escussione del titolo.</p> <p><u>Si è appreso il 7.8.12 con e-mail del prof. Romano Mauro (n.q. di Commissario Giudiziale) che la Aicon è stata dichiarata insolvente con sentenza del Tribunale di Barcellona depositata in Cancelleria il 10.7.12.</u></p> <p>Trasmessa al Commissario Giudiziale con nota prot. A.P. n. 6094 del 8.8.12 documentazione attestante il credito e utile a ricostruire la complessa vicenda. Presentata domanda di ammissione al passivo nel mese di ottobre 2012. Prima udienza per l'esame dello stato passivo il 14.12.2012. Rinvia al 14.06.2013</p>	<p>CHIESTA POLIZZA FIDEIUSSORIA AL DEMANIO PER ESCUSSIONE ED EFFETTUATI I SOLLECITI DI PAGAMENTO CON NOTA PROT. A.P. N.8095 DEL 14.10.10 E NOTA PROT. A.P. N.7109 DEL 14.09.11. Polizza ricevuta dall'Ufficio legale nel mese di gennaio 2012, risultata scaduta nel mese di luglio 2011.</p> <p>Si è proceduto, quindi, con la richiesta di recupero crediti per euro 25.983,20 indirizzata all'Avvocatura nel mese di gennaio 2012 con nota prot. A.P. n. 770 del 26.01.12 .</p> <p>Segnalato, con e-mail del 1.2.12 del Dirigente Area Affari legali a tutti gli Uffici che nella Gazzetta del Sud risulta che si è aperta la procedura di concordato preventivo nei confronti di Aicon Yachts S.p.A. invitandoli a porre in essere ogni azione utile. Con nota del 7.6.12 il Distrettuale Ufficio è stato investito della questione sulla cessione del ramo di azienda alla Eolian</p> <p>L'Avvocatura è stata poi nuovamente invitata con nota prot. A.P. n. 5684 del 23.7.12 a porre in essere ogni azione utile diretta all'integrale soddisfazione del credito e sulla vicenda del trasferimento aziendale verso</p>



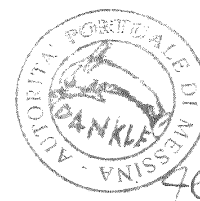
					l'Asia. Il Distrettuale ufficio ha risposto con <u>nota del 8.8.12 prot. n. 6085</u> che il Tribunale ha disposto il sequestro dei beni della Ditta. <u>Presentata domanda di ammissione al passivo in data 2.10.2012</u>
SI.AP. Siciliana Appalti s.r.l.	C - S	2006	1.472,42	Inviato sollecito in data 18 /06/09	Scritto in data 23.07.09 con nota prot. A.P. n. 7297 all'Avvocatura Distrettuale per il recupero coattivo del credito. Chiesti con nota prot. A.P. n.7747 chiarimenti da parte del Distrettuale Ufficio in merito all'importo. Si è risposto con nota prot. A.P. n. 8018 del 19.08.09.
Gentile Salvatore (credito anni 2000-2005)	A	2004, 2005	8.447,12	Area recuperata .Chiesto all'Avvocatura il recupero del credito con nota n. 12191 del 9.12.08. Inviata successivamente alla stessa Avvocatura Distrettuale documentazione integrativa.	Con nota del 10.09.09, prot. A.P. n. 8554, si è chiesta all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina notizia circa lo stato della pratica. L'Avvocatura, con nota prot. A.P. n. 8856 del 18.9.09 ha comunicato che ha proposto azione civile risarcitoria nei confronti del Sig. Gentile Salvatore. Chieste notizie con nota de5.1.10, prot. n. 124. Udiienza x ammissione dei mezzi di prova: il 10.10.011.
Impollonia Mario (credito anni 2000-2005)	A	2004, 2005	8.447,12	Emessa ingiunzione n. 4 del 2005. Area recuperata. Scritto all'Avvocatura con nota prot. 12122 del 5.12.08 per il recupero del credito. Successivamente, inviate note integrative n.104 e 726 del 2009. Area recuperata.	Con nota del 10.09.09, prot. A.P. n. 8554, si è chiesto all'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina notizie circa lo stato della pratica. Inviata al Distrettuale Ufficio richiesta documentazione integrativa il 5.11.09. Chieste notizie in merito al recupero in data 28.01.2010 e nel mese di gennaio 2011, prot. A.P. n. 167. L'Avvocatura con nota prot. A.P. n. 606 del 25.01.11 ha risposto che l'udienza per l'ammissione dei mezzi di prova è fissata per il



					20.4.11. Chiesto all'Avvocatura nel mese di febbraio 2012 notizie in merito al recupero del credito. Il Distrettuale Ufficio ha risposto con nota prot. A.P. n.1315 del 14.02.12 che la causa sarebbe stata chiamata all'udienza del 28.03.12 per la precisazione delle conclusioni. La prossima udienza è fissata in data 11.11.2013
Morello Salvatore	S - A	2006, 2007	1.082,34	Area recuperata Scritto all'Avvocatura di Reggio Calabria per recupero coattivo (nota prot. A.P. n. 4599 del 8.5.09). Chieste notizie in merito all'avvio delle procedure per il recupero forzoso con nota prot. A.P. n. 303 del 14.01.2010. L'Avvocatura di Reggio Calabria ha comunicato con nota prot. A.P. n. 609 del 26.01.09 che è stato ottenuto decreto ingiuntivo presso il giudice di Pace di Villa San Giovanni, ritualmente notificato al debitore e non opposto. Chieste ulteriori notizie nel mese di settembre 2010. Con nota del 10.11.2010,	L'Avvocatura ha comunicato l'invito formulato al sig. Morello di pagare giusto decreto ingiuntivo 54/09, altrimenti si procederà al recupero coatto con aggravio di spese a suo carico. <u>Chieste notizie sul recupero forzoso del credito in data 30.06.11 prot. n. 5430</u>



Consorzio ASI	A		1.339.869,76	<p>Poiché non ha avuto sviluppi la procedura di rilascio della concessione ed il piano di rientro del debito, Il Collegio sollecita la denuncia penale come da verbale 101/2008.</p> <p>In data 24.07.09 con nota prot. n.7341 sono stati trasmessi all'Avvocatura gli atti determinativi inerenti le annualità 2008 e 2009, al fine del recupero e ad integrazione del montante già richiesto all'Asi, in via giudiziale, dal Distrettuale Ufficio. Questo è stato invitato ad avvalersi di ogni strumento straordinario accordato dalla Legge tra quelli più celeri ed efficaci, nonché ogni eventuale procedura intesa alla garanzia/conservazione del credito, non esclusa ogni ulteriore, esiziale e consentita iniziativa, ove ne ricorrano i presupposti, in ordine alla sopravvivenza giuridico - economica dell'Ente debitore.</p> <p>In data 27.07.09, con nota prot. A.P. n. 7406 si è sollecitato il Consorzio, stante la vigenza del provvedimento ablatorio notificato il 6.12.07, a procedere alla tempestiva definizione delle procedure finalizzate alla costituzione di un legittimo titolo concessorio. In caso contrario, si è avvisato che si procederà entro 60 giorni ad attivare le ulteriori conseguenze di Legge. Inviato all'Avvocatura con nota prot.A.P. n. 7626 del 3.8.09 promemoria concernente la situazione delle aree ASI. In data 26.10.09, si è proposto ai competenti organi dell'Ente di sporgere denuncia penale. Scritto in data 2.11.09 al competente Organo di Polizia Giudiziaria per segnalare che le note inviate alla nominato Consorzio, tra cui la n. 7406/09 sopra citata, sono rimaste inesitate.</p>	<p>A seguito di numerosi incontri svolti con il Consorzio finalizzati ad una composizione concordata nel pieno rispetto delle Leggi vigenti, con nota prot. A.P. n. 5014 del 16.06.2011, si è dato inizialmente il termine del 30 giugno 2011 entro il quale fare pervenire formale cenno di intento, dal quale potere concretamente evincersi fatti e definitivi impegni intesi alla regolarizzazione della posizione.</p> <p>Con relazione a firma dei Dirigenti Savasta e Longo e del Funzionario Lembo si è proposto al Segretario Generale nel mese di luglio 2011 il rilascio della concessione in favore dell'ASI dopo che sono stati acquisiti nella Conferenza di servizi nella seduta del 5.7.011 i necessari pareri.</p> <p>Vi sono stati successivi incontri diretti alla composizione concordata.</p>
Di Leo Concetta	A	2002, 2005	43.347,58	<p>Area recuperata.</p> <p>Richiesta per recupero giudiziale del credito inviata il 16.01.09 all'Avvocatura con nota prot. A. P.n. 410. Scritto alla Polizia municipale per avere l'indirizzo esatto. Comunicato in data 29.05.09 all'Avvocatura che la debitrice da accertamenti fatti dalla polizia municipale non risiede più a Messina. Si è chiesto in data 28.05.2010 al Comune di Messina - Ufficio Anagrafe di voler indicare l'attuale residenza ove si è trasferita la debitrice. Richiesta inevasa e riformulata nel mese di</p>	<p>Trasmessa nel mese di febbraio 2011 all'Avvocatura la scheda anagrafica della debitrice pervenuta dal Comune. Chieste notizie all'Avvocatura nel mese di febbraio 2012. Su indicazione dell'Avvocatura nel mese di febbraio 2012 inviato altro atto di diffida al nuovo indirizzo della debitrice indicato dal Distrettuale Ufficio, al fine di</p>



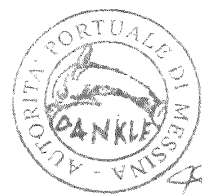
				dicembre 2010 per consentire all'Avvocatura la notifica dell'atto di citazione.	consentire la proposizione di nuova azione giudiziale. Il detto atto di diffida è stato notificato alla debitrice nel mese di marzo 2012 e trasmesso con nota prot. A.P. n. 2718 del 3.4.12 all'Avvocatura per proporre azione giudiziale.
Leonardi Riccardo			170.468,57	Area recuperata. Scritto all'Avvocatura per il recupero del credito con nota prot. A.P. n. 2508 del 9.3.09. L'Avvocatura ha proposto ricorso per decreto ingiuntivo. Ottenuto decreto ingiuntivo non opposto dal debitore. Al fine di procedere al pignoramento si è chiesto, con nota prot. A.P. n. 3850 del 6.5.2010, all'Ufficio Provinciale ACI e all'Ufficio del Registro e del Catasto di fornire notizie sui beni di cui la debitrice è titolare. L'Avvocatura con nota del 4.05.2010 prot. A.P. n. 3680 aveva richiesto espressamente di verificare di quali beni l'Ingiunta fosse titolare per intraprendere la procedura esecutiva. Verifiche effettuate e trasmesse nel mese di giugno e luglio 2010 le visure all'Avvocatura.	IL DISTRETTUALE UFFICIO CON NOTA DEL 4.11.11 PROT. N. 8369 HA TRASMESSO IL TITOLO ESECUTIVO, OSSIA IL D.I. NON OPPOSTO PER PROCEDERE A MEZZO DEL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE. ISCRITTO A RUOLO.
Biriaco Alessandro	C	2007-2010	Totale € 1.117,34 793,14 813,36 858,10 181,68	Dopo il sollecito del 10.7.08 prot. n. 7214, è stata inviata la pratica all'Avvocatura per il recupero giudiziale del credito, con nota prot. A.P. n. 9097 del 3.9.08. Chieste notizie al Distrettuale Ufficio il 29.05.09. Chiesto tramite l'Avvocatura, in data 14.07.2009, anche il recupero di altre annualità. Richiesta di escussione polizza fideiussoria effettuata il 21.09.2010. Incassata polizza per euro 1.528,94 il 27.01.2011. Inviata con nota prot. A.P. n. 1204 del 14.02.2011 estratto contabile aggiornato all'Avvocatura chiedendo di procedere al recupero della differenza tra la somma incassata e quella dovuta.	IL DISTRETTUALE UFFICIO CON NOTA DEL 29.12.11 PROT. N. 9840 HA TRASMESSO IL TITOLO ESECUTIVO, OSSIA IL D.I. NON OPPOSTO PER PROCEDERE A MEZZO DEL CONCESSIONARIO DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE. ISCRITTO A RUOLO.
Cantieri Navali Savena S.r.l.			571.356,18	Vedi SA.VE.NA.	
Start Affissioni s.r.l.	A	2007	79435,36	Area sgomberata Inviato 1° sollecito di pagamento in data 1.12.08, prot. 11934, e 2° sollecito in data 18.06.09, prot. A.P. n. 6132.	L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio



					sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.
Astrea S.p.A.	A	2007	5.040,02	<p>Area sgomberata.</p> <p>Inviato 1° sollecito in data 1.12.08, prot. n. 11936. Inviato 2° sollecito in data 18.06.09, prot. A.P. n. 6133.</p>	<p>L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.</p>
Job Creation S.r.l.	A	2007	36.714,73	<p>Dopo i solleciti di pagamento inevasi, si è scritto all'Avvocatura nel mese di luglio 2009 per il recupero giudiziale di euro 33.109,23. Inviata all'Avvocatura in data 20.07.09 e 9.11.09 ulteriore documentazione integrativa richiesta per le vie brevi. Chieste notizie in merito al recupero nel mese di settembre 2010.</p>	<p>Promosso giudizio civile risarcitorio comunicato dal Distrettuale Ufficio con nota prot. A.P. n. 5809 del 12.07.11. La Job Creation risulta costituita a mezzo comparsa di costituzione inoltrata con la stessa nota dall'Avvocatura. Trasmessa con successiva nota del 23.09.11, prot. A.P. n. 7353 documentazione e relazione richiesti dalla difesa Erariale.</p>
CBS Outdoor s.r.l.	A	2007	20.160,12	<p>Area sgomberata.</p> <p>Inviato 1° sollecito in data 1.12.08, prot. 11948, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6135.</p>	<p>L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.</p>



Target S.r.l.	A	2007	21.703,71	Inviato 1° sollecito in data 1.12.08, prot. n. 11942, e 2° il 18.06.2009, prot. n. 6136. Comunicazione di avvio procedimento di sgombero in data 10.06.09.	Comunicato dalla Ditta in data 28.07.09 prot. A.P. n. 7449 l'avvenuto sgombero dell'area. L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.
Simeto Docks S.r.l.	A	2007	43.926,04	Inviato 1° sollecito di pagamento in data 1.12.08, prot. n. 1944, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6137. Comunicazione di avvio procedimento di sgombero in data 10.06.09. L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.	Comunicato dalla Ditta in data 09.07.09 prot. A.P. n. 6895 l'avvenuto sgombero dell'area. Ricorso al TAR Catania notificato in data 2.11.07 avente per oggetto l'annullamento della nota A.P. n. 8995/07 con la quale si è invitata la ricorrente Società a formulare sanatoria in concessione per l'occupazione di suolo pubblico per gli impianti pubblicitari. Presentato ricorso per motivi aggiunti nel mese di febbraio 2009 da parte della società ricorrente alla quale si è contro dedotto
SPAS S.r.l.	A	2007	37.572,13	Inviato 1° sollecito di pagamento in data 28.11.08, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6145. Comunicazione di avvio procedimento di sgombero in data 10.06.09. Area recuperata	Comunicato dalla Ditta in data 28.07.09 prot. A.P. n. 7447 l'avvenuto sgombero dell'area. L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il



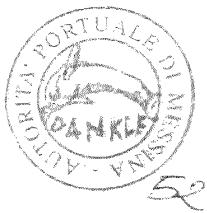
					periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.
ASP di Pallio Nicola	A	2007	235.308,47	Inviato 1° sollecito di pagamento in data 1.12.08, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6131. Comunicazione di avvio procedimento di sgombero in data 10.06.09.	Emessa ingiunzione di sgombero n.3 in data 14.09.09. L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. In data 18.03.011, prot. A.P. n. 2105, si è sollecitato alla Ditta l'esecuzione dell'ingiunzione informandone per conoscenza la Capitaneria di Porto. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.
AGS pubblicità S.r.l.	A	2007	38.259,55	Area sgomberata. Inviato 1° sollecito di pagamento in data 28.11.08, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6146..	L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.
SIPA S.n.c.	A	2007	97.120,43	Inviato 1° sollecito di pagamento in data 1.12.08, prot. n. 11956, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6130. Comunicazione di avvio procedimento di sgombero in data 10.06.09	Emessa ingiunzione di sgombero n. 5 in data 14.09.09 L'Ufficio Legale è in attesa di



					ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato In data 18.03.011, prot. A.P. n. 2102, si è sollecitato alla Ditta l'esecuzione dell'ingiunzione informandone per conoscenza la Capitaneria di Porto. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.
GIP S.r.l.	A	2007	134.342,25	Comunicazione di avvio procedimento di sgombero in data 10.06.09. Emessa ingiunzione di sgombero n. 6 in data 14.09.09. Inviato 1° sollecito di pagamento in data 1.12.08, prot. n. 11940, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6144.	Ricorso al TAR Catania notificato in data 14.11.07 avente per oggetto l'annullamento delle note A.P. n. 9096-9100 e 9110-9113 e della nota A.P. n. 9108/07 con la quale si è invitata la ricorrente Società a formulare istanza di sanatoria in concessione per l'occupazione di suolo pubblico per gli impianti pubblicitari. Presentato ricorso per motivi aggiunti nel mese di febbraio 2009 da parte della società ricorrente, al quale si è controdedotto. Emessa sentenza n.4817/10 che ha accertato la demanialità delle aree ma dichiarato illegittimo il criterio di calcolo del canone..L'Avvocatura di Palermo con nota del 12.5.11 ha ritenuto non opportuno proporre appello alla sentenza.
IPA S.r.l.	A	2007	60.480,36	Inviati solleciti di pagamento. Comunicazione di avvio di procedimento di sgombero in data 10.06.09.	Emessa ingiunzione di sgombero n. 4 in data 14.09.09 L'Ufficio Legale è in attesa di



					ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. In data 18.03.011, prot. A.P. n. 2101, si è sollecitato alla Ditta l'esecuzione dell'ingiunzione informandone per conoscenza la Capitaneria di Porto. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.
Alessi S.p.A.	A	2007	80640,48	<p>Area sgomberata.</p> <p>Inviato 1° sollecito di pagamento in data 1.12.08, prot. n. 11938, e 2° sollecito il 18.06.09, prot. n. 6143.</p>	<p>L'Ufficio Legale è in attesa di ricevere oltre le copie dei solleciti, le determine, i verbali accertamento attestanti il periodo di occupazione ed estratto contabile aggiornato. In data 18.03.011, prot. A.P. n. 2101, si è sollecitato alla Ditta l'esecuzione dell'ingiunzione informandone per conoscenza la Capitaneria di Porto. Si sta valutando di rideterminare il canone sulla base del principio sancito da Tar Catania n. 4817/10 relativamente ad analogo caso vedi GIP S.r.l.</p>
ITALIA Impresa Portuale Soc. Coop. a r.l. - Messina in proprio e n.q. di capogruppo ATI Italia - Poliservizi	C	2002 e 2003	323.550,23	Vedi nota	Vedi nota
Frau Monia	A	2010	575,98	Mancato pagamento determina per occupazione area demaniale marittima di mq.500,00	Inviata in data 29 gennaio 2013 (prot. n. 988) documentazione all'Avvocatura dello Sato di Messina per il recupero forzoso



					del credito.
--	--	--	--	--	--------------



AUTORITÀ PORTUALE DI MESSINA
Sistema portuale di Messina e Milazzo

SA.VE.NA

Società SA.VE.NA fallita; l'A.P. aveva chiesto ritualmente di insinuarsi nel passivo. È pervenuta, poi, la nota prot. A.P. n.1377 del 9.2.09 del Curatore Fallimentare, ove si è comunicato il rigetto dell'istanza. Con nota prot. A.P. n. 1771 del 17.2.09, si è data comunicazione di ciò all'Avvocatura Distrettuale, chiedendo sue autorevoli indicazioni e sollecitando l'opportunità di procedere, in presenza dei necessari estremi, nei confronti della Società non fallita, ossia la Cantieri Navali Savena srl. L'Ufficio Legale, come concordato per le vie brevi con il Distrettuale Ufficio, ha presentato, a soli fini tuzioristici, in data 25.02.09 al Sig. Giudice Delegato le Osservazioni in merito al rigetto dell'istanza di ammissione al passivo, le quali sono state respinte.

L'A.P. per l'intero credito ha ottenuto il Decreto Ingiuntivo n. 949/09 del 27.04.09 nei confronti della Cantieri Navali Savena srl, munito di provvisoria esecutività.

In data 20.7.09 con nota prot. A.P. n. 7195 all'Avvocatura Distrettuale di Messina sono stati trasmessi copia degli atti determinativi relativi ai periodi 2006-2009 al fine del recupero coattivo delle somme relative, precisando che gli importi si sommano a quelli già esposti nel sopracitato atto monitorio (D.I. n° 949/09).

Il Distrettuale Ufficio ha comunicato in data 4.08.09 che la Cantieri Navali Savena ha opposto il suddetto decreto ingiuntivo, trasmettendo copia dell'atto di opposizione, che fissa l'udienza al 4.01.2010. Con nota del 20.08.2009, prot. A.P. n. 8044, si è invitata l'Avvocatura a rilevare l'infondatezza delle avverse doglianze, a ribadire in toto le legittime pretese dell'Amministrazione, e ad insistere fermamente nelle richieste erariali. Inoltre, si è invitato il Distrettuale Ufficio, nella stessa nota, alla luce della posizione debitoria di controparte e dell'estrema e multiforme antigiuridicità del comportamento di essa, ad avvalersi, a salvaguardia dei superiori interessi rappresentati, di qualsiasi ulteriore strumento accordato dalla legge a garanzia/conservazione del credito, non esclusa ogni ulteriore, esiziale e consentita iniziativa – ove ne ricorrano le condizioni normative e si ravvisi l'opportunità – in ordine alla sopravvivenza giuridico – economica del soggetto debitore. Con nota del 1.2.2010 l'Avvocatura di Messina ha



comunicato che - nel prendere atto dell'ordinanza comunicata il 18.01.2010, con cui il Tribunale di Messina ha sospeso la provvisoria esecuzione del D.I. n. 949/2009, in forza del quale era stata iniziata l'esecuzione forzata nei confronti della debitrice - non darà ulteriore seguito alla procedura esecutiva lasciando estinguere l'efficacia del pignoramento già effettuato. Con nota del 16.02.2010, prot. A.P. n. 1297 si è chiesto al Distrettuale Ufficio, di far conoscere con la consentita urgenza se l'Ente, in esito all'abbandono della procedura esecutiva debba procedere, nelle forme di rito a cancellare il relativo credito erariale dal proprio bilancio.

E' giunta risposta da parte dell'Avvocatura con nota prot. A.p. n. 1625 del 25.02.2010, ove si precisa che il provvedimento di sospensione del giudice non incide sulla sussistenza del credito ma ne rinvia la possibilità di soddisfacimento all'esito del giudizio di opposizione avverso il decreto ingiuntivo. Con nota del 17.11.2010, prot. A.P. n. 9218 del 25.11.2010, l'Avvocatura ha comunicato che la causa in oggetto sarà chiamata all'udienza del 6.5.2011 per la precisazione delle conclusioni. Appresa nel mese di gennaio 2011 la notizia del fallimento della Cantieri Navali Savena Srl. Presentata nel mese di febbraio 2011 domanda di ammissione al passivo. Con nota del 7.06.2011 l'Avvocatura ha comunicato che il giudizio di opposizione avverso il decreto ingiuntivo è stato interrotto a seguito del fallimento della Società.

Con successiva nota del 30.11.2011, il Distrettuale ufficio ha comunicato che il giudizio di opposizione non è stato riassunto e, pertanto, deve ritenersi estinto con conseguente definitività del decreto ingiuntivo.

Nel mese di gennaio 2012 il Curatore, con nota prot. A.P. n. 827 del 27.01.12, ha anticipato le "conclusioni" di rigetto della domanda di ammissione al passivo. Formulate dal Servizio Legale al Curatore e al Giudice Delegato con nota del 2.2.12 osservazioni contenstative alle "conclusioni" formulate dal Curatore medesimo.

Con nota prot. A.P. n. 2911 del 12.04.12 ha comunicato la non ammissione allo stato passivo. Proposto Ricorso in opposizione allo stato passivo a mezzo dell'Avvocatura Distrettuale dello Stato di Messina.

La Curatela Fallimentare nel mese di luglio 2011 si è costituita nel giudizio al Tar in cui si è impugnata l'ingiunzione n.8 del 2008.

Recupero area: Emessa nei confronti della Cantieri Navali srl l'ingiunzione di sgombero n. 8 del 3.11.08, innanzi al Tar Catania con ricorso n. 290/09. Il Giudice Amministrativo ha rigettato con Ordinanza N. 247/09 del mese di febbraio 2009 la domanda di sospensiva presentata. L'A.P. ha inviato alla Capitaneria di Porto di Messina la nota prot. A.P. n. 12399, datata 17.12.08, al fine di



accertare se l'emessa ingiunzione di sgombero sia stata ottemperata, ed in caso contrario porre in essere ogni attività funzionale al sequestro dell'area, informandone l'Amministrazione. Sollecitato sequestro alla CP con nota prot. A.P. n. 5219 del 22.05.09.

Impugnata da Savena l'Ordinanza n. 247/09 innanzi al CGA, che ha rigettato l'appello con Ordinanza n. 751/09 del 26.06.09. Ulteriore ordinanza n. 1061/2011 del Tar, datata 7.9.011, ha respinto l'istanza di sospensione, impugnata poi innanzi al CGARS che ha rigettato (Ordinanza n. 220/12) l'appello proposto avverso l'ordinanza del n. 1061/11 TAR.

Chiesto con nota prot. n. 6861 del 9.7.2009 al Comando Polizia Municipale – Reparto Polizia Ambientale di porre in essere ogni attività funzionale al sequestro/rilascio dell'area ed ogni ulteriore adempimento di competenza. Chiesto all'Autorità Marittima di Messina nel mese di gennaio 2010, con nota prot. A.P. n. 302, se la Società abbia dato ottemperanza all'atto ablativo.

Nel mese di marzo-aprile 2012 si è intervenuti nell'area con bonifica (Lavori di rimozione previa caratterizzazione nonché trasferimento in discarica autorizzata, dei rifiuti presenti) previa autorizzazione del Giudice Delegato all'accesso nell'area.

EUROBUNKER S.P.A.

Recupero area. Il procedimento giurisdizionale N.R.G. 2034/05 innanzi al TAR Catania per l'annullamento del provvedimento di diniego di concessione di area demaniale e dell'atto di intimazione di pagamento è stato deciso in primo grado con sentenza n. 317/08 del 20.02.08, che ha rigettato in parte il ricorso (per la parte in cui impugna il diniego di concessione) ed in parte lo ha dichiarato inammissibile (per la parte in cui impugna l'intimazione di pagamento di somme). La sentenza è stata appellata dalla Eurobunker Spa innanzi al Consiglio di Giustizia Amministrativa per la Regione Siciliana nel mese di marzo 2009. Conferito, in deroga alla difesa erariale, per successo e continuità della difesa, mandato ad agire per resistere in giudizio al Prof. Avv. Tigano con Delibera Presidenziale n. 14 del 17.03.2009. Sollecitato il sequestro dell'area alla Capitaneria il 22.05.09.

Chiesto con nota prot. n. 7115 del 17.7.2009 al Comando Polizia Municipale – Reparto Polizia Ambientale di porre in essere ogni attività funzionale al sequestro/rilascio dell'area ed ogni ulteriore adempimento di competenza. Con nota del 27.07.2009, prot. A.P. n. 7386, è stato intimato alla Società occupante di rimettere in pristino l'area occupata entro trenta giorni, con avvertenza che “sono state avviate le procedure finalizzate alla eventuale rimessione in pristino del



sito d'ufficio in danno della Eurobunker Spa e che in caso di mancanza di positivo riscontro si procederà allo sgombero coattivo con l'assistenza della forza pubblica, con contestuale messa in sicurezza delle aree in vista della loro successiva bonifica, e con ogni responsabilità ad esclusivo carico e ad ogni titolo della Occupante, in relazione a qualsiasi possibile danno ambientale, nonché in ordine a tutti i costi da sostenersi". Con nota n. 8207 del 28.08.09, il Responsabile dell'Ufficio Legale ha chiesto alla Regione Siciliana – Dipartimento dell'Industria e delle Miniere la revoca dell'autorizzazione in possesso di Eurobunker per l'esercizio di impianto di lavorazione e deposito di oli minerali. Sentenza di primo grado riformata in parte dal CGA con sentenza n. 1213/09 dichiarando illegittimo il provvedimento di diniego impugnato. Chiesto all'Avv. Tigano con nota prot. A.P. n. 1465 del 23.02.2010 parere circa l'opportunità di proporre avverso la sentenza del CGA ricorso in cassazione o per revocazione. Sollecitata la risposta del professionista in data 22.04.2010. Chiesto, altresì, al Ministero delle infrastrutture di valutare l'opportunità di proporre avverso la sentenza del CGA ricorso in cassazione per difetto di giurisdizione con nota prot. A.P. n. 2633 del 31.03.2010. Il Ministero Vigilante ha dichiarato la propria estraneità al contenzioso in oggetto.

Recupero credito.

I canoni per l'occupazione dell'area sono stati puntualmente richiesti alla Ditta con le note sotto elencate rispettivamente con n. prot. A.P. e data, oltre numerosi atti determinativi:

1432 del 2.6.1997, 744 del 28.2.2000, 1412 del 6.3.00, 4832 del 27.9.00, 5093 del 15.10.01, 7994 del 26.7.06, 1417 del 9.2.08, 7197 del 10.7.08.

Il procedimento giurisdizionale N.R.G. 1622/98 innanzi al Tribunale Civile di Messina, scaturito da opposizione ad ingiunzione di pagamento n° 1/98 per la somma di Lire 182.239.700 per canoni anni 1995, 96 e 97, si è concluso in 1° grado con Sentenza della II Sez. Civ. che respinge l'opposizione di Eurobunker il 6.5.08 (n. 891/08). Dato mandato all'Avv. Tigano per il recupero delle somme liquidate in sentenza a favore dell'Ente. Recentemente appellata detta Sentenza, si è proceduto tempestivamente a costituire l'Ente in giudizio.

Con note prot. A.P. n. 11775 del 21.11.05, 11460 del 6.11.06, 10877 del 11.10.07, 9135 del 5.9.08, 10423 del 17.10.08, è stata sollecitata L'Avvocatura a procedere al recupero giudiziale del credito.

Con note del 11.10.07, prot. A.P. n. 10880, e del 8.05.09 prot. A.P. n. 4601 sono state chieste notizie, ad ogni buon fine, anche all'Avv. Tigano in merito al recupero coattivo del credito.